

## **ANIASA accoglie il car sharing**

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015 08:08

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria ha accettato le domande di adesione Car2Go, Enjoy e Twist.



I 4 principali operatori di **car sharing** fanno ufficialmente parte di **Confindustria**. Dopo ACI Global l'Assemblea dell'**ANIASA**, l'Associazione che si occupa di noleggio, ha accolto le domande di adesione presentate dai tre principali operatori del comparto **Car2Go, Enjoy e Twist**.

Fenomeno europeo di nicchia fino a pochi anni fa, dal 2013 il car sharing ha visto una notevole diffusione.

Dopo 2 anni i numeri parlano da soli: **490.000 iscritti al servizio, 5.500.000 noleggi registrati e 3.300 veicoli condivisi**. Il servizio è attualmente presente a **Milano, Roma, Firenze** e, recentemente anche a **Torino e Verona**.

*“L’apertura dell’Associazione verso le nuove forme di mobilità condivisa - ha spiegato **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA - che si stanno rapidamente diffondendo nelle grandi città del Paese evidenzia l’evoluzione in corso dell’offerta e della domanda di mobilità, sempre poco soddisfatta dai mezzi pubblici e sempre più propensa alla cultura ‘pay per use’, meno vincolata alla proprietà del bene auto”.*

Il successo di questa formula è dovuto alla crescita del **noleggio auto** in generale, che vanta un **fatturato complessivo pari a 5,2 miliardi di euro, una flotta circolante di**

**690.000 veicoli e immatricolazioni annue 269.000 veicoli.**

Un affare anche per lo Stato che può contare su **2 miliardi di euro di entrate fiscali** dal noleggio.

Alle sezioni “lungo termine”, “breve termine” e “servizi automobilistici”, in ANIASA si aggiunge anche il segmento del “vehicle sharing” che potrà contare su strumenti adeguati di **interlocuzione, analisi e rappresentanza** nei confronti dei diversi stakeholder della mobilità e delle istituzioni nazionali e locali.

*”Primo obiettivo dell’Associazione sarà l’ottenimento del riconoscimento normativo del Vehicle Sharing nel Codice della Strada. - ha dichiarato **Ludovico Maggiore**, Vice Presidente ANIASA con delega sulla Sezione - Questo nuovo servizio sta efficacemente integrando la più tradizionale offerta di trasporto pubblico locale ed i sempre più numerosi utenti meritano un contesto chiaro in merito alle regole di circolazione, alla corretta notifica delle contravvenzioni ed alle misure di contrasto a furti e frodi, anche grazie al consolidamento dei rapporti tra gli operatori del settore con le istituzioni, a livello nazionale e locale”.*

# ECOMOBILE

RIVISTA INTERNAZIONALE DELLA TECNOLOGIA PER LA MOBILITÀ

## Il car sharing entra in Aniasa

11 November 2015



Il settore car sharing è entrato ufficialmente in Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria. Lo ha stabilito l'assemblea accogliendo le domande di adesione di significativi operatori del comparto: Car2Go, Enjoy e Twist, cui si aggiunge la già associata ACI Global. Dall'arrivo in Italia nell'estate 2013, questa formula di mobilità, molto diffusa nel resto del mondo, ha compiuto significativi progressi. Oggi sono 490.000 gli iscritti al servizio e 5.500.000 i noleggi registrati con una flotta di 3.300 veicoli condivisi. Le città servite sono Milano, Roma, Firenze e, più di recente, Torino e Verona. Dati che si sommano a quelli del noleggio: fatturato pari a 5,2 miliardi di euro, flotta di 690.000 veicoli, immatricolazioni annue 269.000, entrate fiscali dal noleggio 2 miliardi di euro. L'apertura dell'associazione verso le nuove forme di mobilità condivisa che si estendono rapidamente nelle grandi città – dichiara Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa – evidenzia l'evoluzione della mobilità, poco soddisfatta dai mezzi pubblici e più propensa alla cultura pay per use, meno vincolata alla proprietà del bene auto. Ludovico Maggiore, vice presidente Aniasa con delega sulla Sezione: Primo obiettivo dell'associazione sarà l'ottenimento del riconoscimento normativo del Vehicle Sharing nel Codice della Strada. Questo nuovo servizio sta efficacemente integrando la più tradizionale offerta di trasporto pubblico locale ed i sempre più numerosi utenti meritano un contesto chiaro in relazione alle regole di circolazione, alla corretta notifica delle contravvenzioni ed alle misure di contrasto a furti e frodi, anche grazie al consolidamento dei rapporti degli operatori del settore con le istituzioni, a livello nazionale e locale.

## **Auto: il settore del car sharing entra in Aniasa Confindustria**

L'Associazione del noleggio veicoli di Confindustria accoglie i 4 principali operatori e rafforza la propria rappresentanza nella mobilità pay per use

Il settore del **car sharing** entra ufficialmente in Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di **Confindustria**. Lo ha stabilito l'assemblea dell'associazione accogliendo le domande di adesione presentate dai tre principali operatori del comparto Car2Go, **Enjoy** e Twist, cui si aggiunge la già associata **ACI Global**.

Dall'arrivo in Italia (estate 2013) questa formula di mobilità, molto diffusa nel resto del mondo, ha compiuto un deciso cambio di passo anche in Italia che fino ad allora aveva visto solo iniziative circoscritte. Oggi, a distanza di quasi due anni, sono circa 490.000 gli iscritti al servizio, 5.500.000 i noleggi registrati e la flotta dei veicoli condivisi ammonta a 3.300 unità. Le città in cui attualmente il servizio è presente sono Milano, Roma, Firenze e, più di recente, anche Torino e Verona.

Dati che si vanno a sommare a quelli del noleggio veicoli: fatturato complessivo pari a 5,2 miliardi di euro, flotta circolante di 690.000 veicoli, immatricolazioni annue 269.000 veicoli, entrate fiscali dal noleggio 2 miliardi di euro.

"L'apertura dell'Associazione verso le nuove forme di mobilità condivisa", dichiara Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, "che si stanno rapidamente diffondendo nelle grandi città del Paese evidenzia l'evoluzione in corso dell'offerta e della domanda di mobilità, sempre poco soddisfatta dai mezzi pubblici e sempre più propensa alla cultura 'pay per use', meno vincolata alla proprietà del bene auto".

## Cresce l'Aniasa, anche il car sharing entra nell'associazione di Confindustria

November 17, 2015 / By admin



Per il settore del car sharing è una sorta di certificato di sana e robusta costituzione. O, se preferite, un diploma di maturità. Così potrebbe essere definita la decisione dell'Aniasa, l'Associazione nazionale Industria dell'autonoleggio e Servizi automobilistici inquadrata in Confindustria che ha accettato la richiesta di adesione presentata dai principali operatori privati del settore aggiungendosi ad ACI Global, associata da tempo per evidenti ragioni istituzionali, titolare del car sharing GirACI attivo a Verona e reduce dalla recente acquisizione di GuidaMi, storico protagonista nel car sharing milanese inventato dall'Atm, l'azienda dei Trasporti municipali del capoluogo lombardo.

**Sono stati proprio i freschi associati Aniasa** a sdoganare il concetto di auto condivisa, che sta crescendo a velocità vertiginosa dopo aver vivacchiato per anni senza mai riuscire a uscire dalla ristretta cerchia dei pionieri più attenti alle novità e più sensibili ai comportamenti politicamente corretti. La svolta è arrivata nel 2013 a bordo delle smart bianco-azzurre di Car2Go, il servizio di mobilità alternativa gestito da Moovel GmbH, la società il cui capitale è interamente detenuto dal gruppo Daimler che ha riscritto le regole del gioco introducendo il principio del "pay per use" e la possibilità di utilizzare la vettura solo per il tempo e per il percorso realmente necessari, lasciandola a disposizione del prossimo cliente una volta a destinazione, senza curarsi delle limitazioni al traffico (secondo criteri che possono variare da comune a comune) e parcheggiando – una volta giunti a destinazione – dovunque sia possibile, strisce blu comprese.

**È stata un'autentica rivoluzione copernicana** che ha conquistato soprattutto i giovani, sempre più insofferenti alle problematiche di una mobilità urbana spesso caotica fino alla paralisi, e che ha capovolto gli schemi precedenti, che di fatto imponevano – con la necessità di riportare a fine uso la vettura nello stesso parcheggio del prelievo – dei noleggi inutilmente prolungati, più costosi e quindi meno appetibili. Car2Go, la cui leadership resta inattaccabile, confortata dalla presenza in una trentina di grandi città europee e americane (e il servizio è utilizzabile con la stessa tessera in tutta Europa), ha fatto scuola, ispirando – seppur con lievi differenze riscontrabili soprattutto a livello delle tariffe – gli altri big scesi in campo successivamente e che hanno condiviso la richiesta di entrare nell'associazione confindustriale: Enjoy, lanciato dall'Eni in partnership con Fiat (la flotta è composta da 500 e 500L) e Trenitalia, nonché fresco reduce dal lancio dello scooter sharing con una flotta di Piaggio Mp3, e Twist che impiega le Volkswagen up!.

**Con queste new entry che rappresentano** la stragrande maggioranza di un settore che le stessa Aniasa quantifica complessivamente in una flotta di 3.300 vetture presenti a Milano, Roma, Firenze, Torino e Verona, con quasi mezzo milioni di iscritti e un totale di 5,5 milioni di noleggi effettuati in quasi due anni l'associazione confindustriale – a sua volta inquadrata nella Fise, la Federazione delle imprese di servizi – amplia la propria rappresentatività, estendendola alle più recenti e innovative forme di mobilità individuale alternativa, aggiungendo la sezione “Vehicle sharing” a quelle già esistenti e relative al noleggio (a breve e a lungo termine) e ai servizi automobilistici.

**«L'apertura dell'Associazione verso le nuove forme** di mobilità condivisa – ha commentato il presidente Fabrizio Ruggiero – che si stanno rapidamente diffondendo nelle grandi città del Paese evidenzia l'evoluzione dell'offerta e della domanda di mobilità, sempre poco soddisfatta dai mezzi pubblici e sempre meno vincolata alla proprietà del bene auto». Per gli operatori del settore l'adesione alla Confindustria significa poter disporre di nuovi e più incisivi strumenti di dialogo e di confronto con gli altri attori della mobilità, nonché con le istituzioni locali e nazionali il cui ruolo è fondamentale nella definizione di un quadro normativo che possa favorire lo sviluppo di modalità alternative capaci di razionalizzare lo spinoso tema degli spostamenti in ambiti urbani sempre più problematici e congestionati.

**L'ingresso della nuova componente** non è che l'ultimo passo di un lungo cammino iniziato esattamente 50 anni fa, quando fu fondata l'Associazione rappresentativa degli interessi del noleggio a breve termine, successivamente allargatasi alle imprese del lungo termine e più tardi alle società di servizi. Oggi l'organizzazione presieduta da Ruggiero – amministratore delegato e direttore generale di Europcar Italia – rappresenta il 95% del settore del noleggio veicoli e del fleet management che nel 2014 ha fatturato complessivamente 5,1 miliardi di cui 4 imputabili al lungo termine.

**È un settore, quello delle flotte in senso lato**, che in Italia coinvolge 65.000 aziende private e 2.400 pubbliche amministrazioni che utilizzano le flotte per soddisfare le proprie esigenze di mobilità. Dal punto di vista operativo, le tematiche più rilevanti ai fini istituzionali sono affidate ai nove gruppi di lavoro Normativa fiscale, Trasporti e mobilità, Rapporti sindacali, Turismo, Rapporti con i Comuni e altri enti territoriali, Sicurezza, Problematiche assicurative, Remarketing e valori residui, Osservatorio dati e statistiche.